
**Regione Toscana
Centro Giustizia Minorile [Toscana - Umbria]
Azienda USL 11 Empoli**

corso di formazione

Condotte autolesive nel sistema minorile

**Istituto Penale Minorile- Firenze
15 - 22 - 29 ottobre 2014**

Regione Toscana
Centro Giustizia Minorile [Toscana – Umbria]
Azienda USL 11 Empoli
corso di formazione

Questo materiale è a solo ed esclusivo uso di coloro che hanno partecipato al corso di formazione e non può essere in alcun modo riprodotto e diffuso con qualsiasi mezzo

Regione Toscana
Centro Giustizia Minorile [Toscana - Umbria]
Azienda USL 11 Empoli

corso di formazione

**Comportamenti autolesivi
in adolescenza**

Analisi dei comportamenti anticonservativi

Istituto Penale Minorile - Firenze
22 - ottobre 2014

Le condotte autolesive

- *Definizione - il loro significato*
- *Classificazione - caratteristiche cliniche*
- *Miti da sfatare - Luoghi comuni*
- *Perché proprio il corpo?*
- *Perché mi faccio del male?*
- *Analisi dei comportamenti*
- *L'ambiente familiare*

condotte autolesive

definizione

il produrre deliberatamente ferite o mutilazioni sul proprio corpo

cosa significano ?

- espressione di una psicopatologia sottostante ?
- fenomeno culturale ?
- spia di un malessere individuale profondo ?
- moda trasmessa per contagio mediatico ?

(U. Sabatello: *Lo sviluppo antisociale* - 2010 R. Cortina Ed.)

condotte autolesive

classificazione delle condotte autolesive

- ❑ autolesionismo nevrotico
 - onicofagia, tricotillomania
- ❑ autolesionismo religioso
 - flagellazione ascetica
- ❑ cerimonie puberali di passaggio
 - clitoridectomia, infibulazione, circoncisione
- ❑ automutilazione psicotica
- ❑ autolesionismo in soggetti normali
 - onicofagia occasionale
 - taglio ossessivo della barba / depilazione
 - peeling

[Menninger 1935]

condotte autolesive

durante l'adolescenza è importante distinguere:

- ❑ le modalità di attacco al corpo [adolescence-limited] legate a tendenze e mode giovanili atte a sostenere la fragilità narcisistica [protesi identitarie]
 - ❑ dall' autolesionismo caratterizzato dalla volontà di farsi intenzionalmente del male [patologia più grave a livello prognostico]
-

condotte autolesive

classificazione delle condotte autolesive

- ❑ condotte maggiori
 - associate ai disturbi psichiatrici gravi
- ❑ condotte stereotipate
 - ripetitive con carattere compulsivo/impulsivo
 - sind. Gilles de la Tourette - disturbi dello spettro autistico
- ❑ condotte parafisiologiche
 - tipiche dell'infanzia / adolescenza

condotte autolesive: caratteristiche cliniche

- ❑ espressione parafisiologica dello sviluppo adolescenziale
- ❑ dimensione sintomatologica di gravi disturbi psichiatrici [Psicosi / DBPI]
- ❑ rapporto M/F 1/3
- ❑ non vi è continuità fra condotte autolesive e suicidio
- ❑ tutti gli auto-mutilatori sono a rischio di suicidio
- ❑ condotte autolesive in 1/3 dei casi di suicidi

condotte autolesive: caratteristiche cliniche

le forme più comuni di lesione

- tagliarsi i polsi [46%]
- tatuarsi [20%]
- percuotersi [17%]
- urtare la testa contro il pavimento o il muro [13%]
- ingerire oggetti estranei [5%]
- riaprire vecchie cicatrici [2%]
- bruciarsi [1%]

fisiopatologia dell'autolesionismo

il danno fisico sembra attivare il sistema S-endorfinico

danno fisico ➡ S-endorfina ➡ vissuto narcisistico

[vissuto dal pz come sfida] ➡ dipendenza

➡ autoperpetuarsi del comportamento lesivo

condotte autolesive

fattori correlati all'autolesionismo

abuso di droghe e alcol

- ❑ abusi fisici e/o sessuali
- ❑ famiglia disfunzionale [dinamiche relazionali patologiche]
- ❑ isolamento fisico
- ❑ isolamento emotivo [psicologico]

Mití da sfatare

Luoghi comuni sull'autolesionismo

condotte autolesive: i miti da sfatare

- ❑ L'autolesionismo è un mezzo per manipolare le altre persone
 - il fatto che l'al nasconda il proprio auto-danneggiamento è l'esatto opposto della esibizione manipolatoria agita intenzionalmente

- ❑ L'autolesionismo è sinonimo di suicidio
 - l'al si serve del dolore fisico per gestire la sofferenza emotiva, ma non intende distruggere l'integrità del corpo

(L. Drappo - M. Casonato: *Autolesionismo* - 2005 Quattroventi Ed.)

condotte autolesive: i miti da sfatare

- ❑ L'autolesionista è pericoloso e spesso vuole danneggiare gli altri
 - L'autolesionismo è una pratica riservata e agita in solitudine
- ❑ L'autolesionista vuole solo attenzioni
 - L'al spesso prova imbarazzo e vergogna a mostrare le proprie cicatrici che tiene nascoste

(L. Drappo - M. Casonato: *Autolesionismo* - 2005 Quattroventi Ed.)

autolesionismo – suicidio

- è importante tener presente che le due condotte vanno tenute ben separate e distinte
- mentre nel suicidio l'azione è destinata ad essere fatale ed ogni sopravvivenza è accidentale, nel-l'autolesionismo l'azione non è destinata ad essere fatale ed ogni morte è accidentale [Ogundipe 1999]
- l'al non realizza la sua totale autodistruzione, ma cammina sul filo del suo verificarsi. Riesce a salvare l'immagine di sé [e a mantenersi in vita] solo a prezzo della sua lesione corporea

L'autolesionismo nel setting penitenziario

- ❑ i "nuovi giunti" che in carcere si danneggeranno hanno già alle spalle una pregressa storia di autolesionismo
- ❑ sono sottoposti ad alti livelli di frustrazione che interferiscono nel processo evolutivo adolescenziale
- ❑ la condotta al ha più scopi:
 - distogliere l'attenzione dalla sofferenza mentale
 - ottenere una qualsiasi reazione da parte di un ambiente "asettico" e "spersonalizzante"
 - atto "provocatorio"

L'autolesionismo nel setting penitenziario

- ❑ L'autolesionismo come riproposizione del trauma
- ❑ Le forme più lievi di al [non per questo meno importanti] possono protrarsi per decenni senza che nessuno se ne accorga
- ❑ vantaggio "secondario"
- ❑ atto provocatorio
- ❑ maggiore il numero delle autolesioniste donne rispetto agli autolesionisti maschi

L'autolesionismo nel setting penitenziario

- ❑ capire le motivazioni del gesto: soprattutto di quelli che pensiamo essere una provocazione
- ❑ evitare le forme di isolamento come risposta all'atteggiamento auto-lesivo del soggetto
- ❑ evitare gli atteggiamenti punitivi
- ❑ qualunque sia la l'origine psicopatologica del gesto, siamo sempre di fronte ad una richiesta d'aiuto

L'autolesionismo nel setting penitenziario

- ❑ L'autolesionismo nel carcere è praticato maggiormente dall'utenza straniera
- ❑ più frequenti tra gli stranieri segni di:
 - fragilità interna
 - carenza di risorse di rete familiari e sociali

condotte autolesive: perché mi faccio del male ?

lettura dinamica dell'autolesionismo

- ❑ conflitto interiore prodotto da sentimenti aggressivi rivolti verso gli altri significativi [per es. i genitori] con risultante senso di colpa risolto con un acting-out autolesionista
- ❑ comunicazione simbolica di un dolore intrapsichico altrimenti indecifrabile. L'al può renderlo controllabile
- ❑ "soffro dunque esisto" per ottenere sollievo da sentimenti di vuoto e depersonalizzazione
- ❑ atto provocatorio / richiamo dell'attenzione

(L. Drappo - M. Casonato: *Autolesionismo* - 2005 Quattroventi Ed.)

condotte autolesive: perché mi faccio del male ?

lettura dinamica dell'autolesionismo

- ❑ il dolore fisico copre il dolore "mentale"
- ❑ ricatto emotivo [far sentire in colpa l'Altro significativo]
- ❑ autolesionismo basato sul *social learning* come risposta a esperienze sociali violente e punitive [imparare vedendo l'agito degli altri]
- ❑ "sciupare" se stessi per essere sgradevoli ed indesiderati confermando così l'idea di essere rifiutato dagli altri

condotte autolesive: L'ambiente familiare I ragazzi e le conseguenze dell'isolamento

- ❑ L'isolamento psicologico e quello fisico sono fattori discriminativi importanti per determinare il diverso esito che l'aggressività può avere nell'espressione di una violenza etero-diretta o auto-diretta
- ❑ L'aggressione etero-diretta si verifica in luogo di quella auto-diretta quando il soggetto non abbia avuto esperienza di isolamento fisico, ma affettivo/emozionale [isolamento psicologico]

(da: AAVV Condotte suicidarie: analisi nel sistema degli IPM. Coll. *I numeri pensati*, 2010 – Gangemi Ed.)

condotte autolesive: l'ambiente familiare

I ragazzi e le conseguenze dell'isolamento

isolamento emotivo → aggressività etero-diretta

isolamento fisico → aggressività auto-diretta

condotte autolesive: l'ambiente familiare

ambiente invalidante

è quell'ambiente nel quale l'espressione dei sentimenti, delle percezioni e dei pensieri personali viene sottovalutata, banalizzata considerata insignificante o addirittura punita

(L. Drappo - M. Casonato: *Autolesionismo* - 2005 Quattroventi Ed.)

condotte autolesive: l'ambiente familiare ambiente invalidante

- aggressività e rabbia
 - aggressività e rabbia non sono innate
 - nel bambino la collera è la prima reazione alla punizione
 - se le manifestazioni del bambino sono represses alla collera si sostituisce la rabbia
- La rabbia come dolore non "accolto"

Regione Toscana
Centro Giustizia Minorile [Toscana - Umbria]
Azienda USL 11 Empoli

Fine

Istituto Penale Minorile- Firenze
15 - 22 - 29 ottobre 2014